

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI

I.L.L.A. S.P.A.

SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021

E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci di I.L.L.A. S.p.A.

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni previste dalla Legge e regolamentari vigenti in materia, ed in particolare alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività svolta da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dichiara di avere posto in essere con costanza e non esclusivamente con la periodicità prevista dalla Legge le attività di vigilanza di propria competenza. Tali attività sono state condotte con continuità e con un livello di approfondimento coerente con le esigenze di vigilanza imposte dalle condizioni della Società, che da circa un biennio sta affrontando un processo di riorganizzazione inteso al rilancio, dopo la perdita del cliente più rilevante (IKEA) e dopo una profonda revisione della struttura organizzativa. Il Collegio, per quanto di sua competenza e a salvaguardia della corretta e ordinata continuità dell'azione manageriale, ha anche seguito con attenzione la dinamica delle vicende attinenti agli azionisti e le conseguenze sulle esigenze della Società, in particolare sotto il profilo finanziario e della liquidità. Non è certo sfuggito al Collegio il fatto che, come evidenziato dagli Amministratori nelle sedi opportune, l'esercizio 2021 si è chiuso con una riduzione del fatturato superiore al 20% rispetto all'esercizio precedente; che il Margine Operativo Lordo permane negativo; che il patrimonio netto si è ulteriormente contratto raggiungendo i 3,1 milioni di euro e che la posizione finanziaria netta ha raggiunto i 12,6 milioni di euro, rispetto ai 10,4 del 31 dicembre 2020. In questo quadro, se da un lato il Collegio ha ritenuto di monitorare con costanza ed attenzione il permanere delle condizioni di continuità aziendale, nel precipuo interesse degli *Stakeholder* e dei creditori in primis, anche grazie a un costante confronto con la Società di Revisione, dall'altro ha riscontrato che Negma Group,

un investitore istituzionale riconosciuto in ambito internazionale, ha acconsentito a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare massimo di 3,25 milioni di euro (erogato in 5 *tranche*, a partire dal gennaio 2022), che ha rafforzato sia la posizione finanziaria della Società, che la sua credibilità in senso generale.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha verificato, con esito positivo per tutti i componenti, il possesso dei requisiti di indipendenza, di onorabilità, di professionalità, di competenza ed esperienza per svolgere il proprio compito, oltre che l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza.
- Ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, ai sensi dell'art. 2403, 1 comma, del Codice Civile. Fra le altre attività svolte, il Collegio si è interessato del processo di pianificazione e programmazione strategica e finanziaria, anche in occasione della redazione del Piano 2021 – 2025 (redatto con il contributo di una primaria società di consulenza) e approvato il 1 dicembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione, verificando l'attenzione e l'impegno dedicati dal management al processo in questione, unitamente a possibili ambiti di miglioramento, in particolare con riferimento all'accuratezza del processo previsionale.
- Ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Inoltre, nel corso delle verifiche periodiche previste dalla Legge, l'attività di vigilanza è stata altresì espletata attraverso interlocuzioni con i rappresentanti aziendali, intese a raccogliere informazioni sui temi ritenuti rilevanti per un puntuale e approfondito svolgimento dei compiti del Collegio stesso. In questo quadro il personale aziendale non ha mai fatto mancare la propria disponibilità e fattiva collaborazione.
- Ha ripetutamente incontrato, anche per le vic brevi e anche in forma non collegiale, i rappresentanti della Società di Revisione Audirevi S.p.A, incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio, che ha riferito sull'esito dei sistematici controlli effettuati e sulla regolare tenuta della contabilità sociale.

- Ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, il quale ha confortato il presente Collegio Sindacale circa l'assenza di criticità circa l'applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 231/01.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. In tale ambito, si rende comunque opportuno precisare che ad inizio giugno 2021 è stato interrotto il rapporto di lavoro con il dirigente che ricopriva il ruolo di Direttore Finanziario (CFO) e l'incarico di Investor Relator. Il Collegio Sindacale, nel prendere atto dell'interruzione del rapporto di lavoro con il CFO, per quanto di propria competenza e con l'obiettivo di vigilare, in particolar modo, su adeguatezza e concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, oltre che sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha chiesto i necessari approfondimenti all'Amministratore Delegato e preso solertemente contatti con il Dott. Alberto Girotti, già dipendente di Illa, che ha sostituito il precedente CFO, assumendone le attribuzioni e responsabilità, ad esclusione della funzione di Investor Relation, che è stata invece assunta dall'Amministratore Delegato Dott. Pierpaolo Marziali.
- Ha vigilato sulla governance ed in particolare sull'adeguatezza della composizione del CdA. È opportuno rilevare che, nel novembre 2021, il consigliere indipendente in carica ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Il Collegio, nel prendere atto di tali dimissioni, ha sollecitato il Consiglio di Amministrazione a provvedere ad una pronta cooptazione di un nuovo consigliere indipendente. Il Consiglio ha allo scopo identificato l'Avvocato Luciano Castelli che, una volta rilevate le caratteristiche personali e professionali, è stato cooptato in qualità di nuovo consigliere indipendente. Nel corso del mese di dicembre, inoltre, hanno rassegnato le proprie dimissioni due consiglieri di amministrazione, per ragioni in nessun modo riconducibili alla gestione della Società. Il Collegio ha costantemente monitorato il funzionamento della governance, senza rilevare anomalie. Ha tuttavia preso atto delle intervenute dimissioni di un ulteriore consigliere, a far data dal 7 aprile u.s., unitamente a quelle di un secondo consigliere, a valere dalla data della prima Assemblea dei Soci. In questo quadro il Collegio ha preso atto dell'esigenza di provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, in occasione della prima assemblea disponibile, ovvero quella convocata per il 28 – 29 aprile p.v.. Nell'ambito delle proprie prerogative, il Collegio si è tempestivamente adoperato per segnalare agli azionisti l'esigenza di selezionare profili adeguati alla oggettiva complessità della situazione, pur nel rispetto dell'esigenza di mantenere una guida esperta e competente sotto tutti i profili della gestione.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame di taluni documenti aziendali e, a tale riguardo il Collegio, non ha osservazioni particolari da riferire. Il sistema organizzativo, quello contabile e quello

informativo sono sottoposti a verifica di funzionamento e adeguatezza da parte delle funzioni aziendali preposte nonché dagli Amministratori stessi, e verificati dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che:

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.
- Non sono state riscontrate né sono state ricevute indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.
- Gli Amministratori hanno dato conto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio, a cui si rinvia, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate. In relazione a tali operazioni il Collegio Sindacale, in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ha verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che le stesse siano state concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Più specificamente, in relazione ad operazioni con parti correlate il Collegio ha controllato il rispetto delle condizioni di mercato e ha verificato l'opportunità (anche sotto il profilo commerciale e gestionale) della loro realizzazione, anche stimolando il Consiglio al mantenimento di tempi coerenti con le esigenze della Società.
- Gli Amministratori hanno dato conto nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio, a cui si rinvia, nella sezione denominata "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" che la Società ha approvato un aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario sottoscritto con Negma Group. Il prestito obbligazionario ammonta a un massimo di 3,25 milioni di Euro erogati in n.5 tranche: ciascuna ogni 45 giorni lavorativi. Al prestito obbligazionario sono agganciati warrant per circa 0,975 milioni di Euro. La prima tranche è stata erogata il 25 gennaio 2022 ed è costituita da n. 65 obbligazioni convertibili, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, del valore nominale di 10.000 Euro cadauna, per un controvalore complessivo lordo pari a 650.000 Euro convertibili e riservate a Negma Group.
- Il Collegio Sindacale ha verificato che gli Amministratori abbiano effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Il Collegio ha in particolare, anche in virtù di quanto riferito in precedenza in questa relazione, verificato l'aggiornamento della valutazione, da parte degli Amministratori, circa la sussistenza del

presupposto della continuità aziendale. Sul tema si è anche ripetutamente confrontata con la Società di Revisione, durante tutto l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021.

- Ha assunto informazioni riguardo le conseguenze dirette e indirette del conflitto russo-ucraino sulla gestione aziendale e sulle sue prospettive. Dalle verifiche condotte non sono emerse, allo stato, esposizioni significative sui mercati russi o ucraini. Le conseguenze principali del conflitto sono da ricondursi ad un ulteriore aggravio dei costi della materia prima e dei costi energetici con conseguente possibile deterioramento dei margini della Società oltre che al presumibile decremento del potere di acquisto dei consumatori finali, che potrebbe non consentire un pieno ribaltamento sulla clientela dei maggiori costi di gestione. Le precedenti informazioni debbono naturalmente essere inserite nel contesto macroeconomico di riferimento, che appare particolarmente imprevedibile quanto ad effetti nel medio e lungo periodo sulla domanda globale e sulla dinamica del PIL.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto che il bilancio, predisposto dagli Amministratori, è stato redatto secondo la normativa di riferimento vigente. Il documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale (riflettendo le disposizioni previste dagli artt. 2423 *ter*, 2424 e 2424 *bis* del Codice Civile), dal Conto Economico (riflettendo le disposizioni previste agli artt. 2423 *ter*, 2425 e 2425 *bis* del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425 *ter* del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile.

Infine, il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori che, per quanto a conoscenza del Collegio, illustra in maniera adeguata l'attività svolta nell'esercizio e appare coerente con i dati posti in bilancio e nei prospetti allegati. Nella detta relazione vengono illustrati in dettaglio i fatti più rilevanti e significativi dell'attività svolta e i programmi di continuità aziendale.

Fra i compiti demandati all'organo di controllo non è compreso il controllo contabile, affidato alla Società di Revisione Audirevi S.p.A., ai sensi dell'articolo 2409 *bis* del Codice Civile. A riguardo, la relazione della Società di revisione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, contenendo esclusivamente richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo al Collegio Sindacale demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio stesso e sulla sua complessiva conformità alla Legge in merito alla sua formazione e struttura.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di 2.296.254 Euro.

Il Collegio Sindacale richiama quanto segnalato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, laddove si evidenzia che l'esercizio 2021 è stato caratterizzato, in modo molto significativo, oltre che del perdurare della pandemia Covid-19, da una ulteriore importante diminuzione di fatturato verso il cliente IKEA che da circa 4 milioni di Euro del 2020 si è assestato a poco più di 500 mila Euro nel 2021. Nel contesto venutosi a delineare, la Società si è trovata a proseguire la propria strategia di riposizionamento sul mercato, cominciata nel 2019, e di trasformazione da realtà prevalentemente operante per conto terzi (IKEA) e con limitata notorietà al mercato per prodotti a marchio proprio, a realtà con forte vocazione commerciale. L'esercizio 2021 è stato inoltre penalizzato dall'aumento generalizzato dei prezzi della materia prima, dalla difficoltà nell'approvvigionamento della stessa e dall'incremento dei costi energetici che ha avuto decisi impatti sull'andamento gestionale.

In particolare, i ricavi di vendita registrati nell'esercizio 2021 ammontano a circa 21,5 milioni di Euro contro i 27,3 Milioni di Euro del 2020, a parità di perimetro, rilevando un decremento del 21%. Tale decremento è in parte ascrivibile al già menzionato calo del fatturato IKEA, che ha fatto segnare un decremento di 3,3 milioni di Euro (-83,5%) del mercato Italia. Il mercato estero, di contro, (al netto di IKEA) è aumentato dell'11,1%.

Comparando il risultato conseguito rispetto al Piano Industriale redatto dal Management della Società con il supporto di KPMG Advisory S.p.A., durante l'esercizio 2021 si può evincere che la perdita di esercizio realizzata risulta essere inferiore alla perdita prevista a Piano, pari a circa 3.180 mila Euro, ciò nonostante una flessione del valore della produzione di circa un milione di Euro rispetto a quanto prospettato a Piano. Occorre comunque precisare che la minor perdita registrata è in gran parte da attribuirsi al rinnovato ricorso, non considerato a Piano, alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, così come concesso dalla Legge n. 126/2020 in materia di Covid-19 che ha comportato la registrazione di minori ammortamenti per 978 mila Euro rispetto alle proiezioni di Piano.

Visti i risultati conseguiti dalla Società, il Collegio ha ritenuto opportuno sviluppare un'analisi coerente con quanto riportato nel Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 febbraio 2019, n. 6), nonostante il legislatore non ne abbia ancora stabilito l'entrata in vigore. In particolare, il Collegio ha preso a riferimento gli indicatori della crisi d'impresa così come definiti all'art. 13 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, in modo da verificare eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario della Società. Dalle analisi condotte emergono difficoltà finanziarie della Società nel far fronte alle esigenze di cassa nel breve periodo nonché un marcato squilibrio a livello di capitale circolante commerciale.

Preme al Collegio Sindacale evidenziare le dimensioni dei costi capitalizzati nell'esercizio 2021. Essi sono infatti di dimensioni assai rilevanti se ragguagliati al fatturato ed ai risultati economici aziendali. Dalle indagini svolte in argomento dallo stesso Collegio è emerso, fra l'altro, la presenza di costi di professionisti terzi il cui contributo, secondo quanto riferito dal management aziendale, è stato rilevante ai fini del miglioramento della commerciabilità e della qualità dei prodotti (e dei processi), indispensabili per il turnaround in fase di realizzazione.

Preme inoltre sottolineare che il Collegio ha svolto un'attività puntuale, costante e reiterata, di vigilanza e verifica della permanenza delle condizioni di operatività della gestione, attestato sia dalla numerosità delle riunioni intercorse, sia dal continuo e proficuo scambio di informazioni e dalla raccolta di documentazione con il personale aziendale, gli azionisti, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza e, per quanto di propria competenza, il Nomad.

Con riferimento alle voci di Stato Patrimoniale, così come indicato in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione dagli Amministratori, il Collegio Sindacale rammenta che le Disponibilità Liquide risultano pari a 143.988 Euro, con un decremento di 764.874 Euro rispetto all'anno precedente, ed il Patrimonio Netto ammonta a 3.085.388 Euro, evidenziando una variazione in diminuzione di 2.296.254 Euro, interamente da attribuirsi alla perdita di esercizio.

In riferimento alla struttura finanziaria, il Collegio segnala agli Azionisti che risulta necessaria una costante attenzione alla posizione di cassa ed un attento monitoraggio dei valori relativi, in presenza di una contenuta riserva di elasticità per far fronte alla quale si suggerisce di valutare l'immissione di nuova liquidità sotto forma di capitale di rischio. Nel caso in cui, anche a seguito dell'immissione di nuova finanza, la gestione fosse compromessa e la redditività non potesse essere ristabilita il Collegio invita gli Amministratori ad avvalersi della protezione concessa dalla Legge Fallimentare.

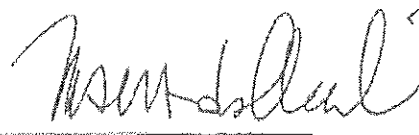
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

Alla luce di quanto precede e preso atto che in data 13 Aprile 2022 la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio senza rilievi, ancorché in presenza di richiami di informativa, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e alla proposta di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a 2.296.254 Euro.

Noceto, 13 Aprile 2022

il Collegio Sindacale

Maurizio Dallochio (Presidente)



Alessandro Cafarelli (Sindaco Effettivo)



Federico Musetti (Sindaco Effettivo)

